

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 1725

Revisione dello schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Progetto di ricerca "Monitoraggio del gioco d'azzardo in Puglia".

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, confermata dal Dirigente della predetta Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

l'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208, recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" testualmente recita: "Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico. Il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016."

PRESO ATTO CHE

Con la Deliberazione Giuntale n. 1039 del 4 luglio 2017, avente ad oggetto "L. 28 dicembre 2015, n.208 art.1 c. 946 D.M. Sanità 6.10.16. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco di Azzardo Patologico. Approvazione Piano di Attività della Regione Puglia e Costituzione Cabina di Regia" è stato, pertanto, adottato il Piano GAP 2017 dal Governo Regionale.

Successivamente con DGR n. 2292/2018 "Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Piano di attività della Regione Puglia – Approvazione del Piano rimodulato" la Regione Puglia ha approvato la rimodulazione del Piano GAP relativo all'annualità 2017.

Con D.D. n. 207 del 13/09/2017 e con D.D. 28 del 06/02/2019 sono state liquidate alle AA.SS.LL. pugliesi la prima (30% dell'annualità 2017) e la seconda (30% dell'annualità 2017) tranche del finanziamento vincolato all'attuazione del Piano, corrispondenti in totale al 60% del Piano GAP 2017.

Con Determina Dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 189 del 22/05/2018 è stata costituita la Cabina di Regia avente funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.

Con DGR n. 1399/2020 "Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.– Approvazione del Piano 2018-2019 di attività della Regione Puglia." è stato approvato il Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019.

Con DGR 1597/2020 *“Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell’art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari – Progetto di ricerca “Monitoraggio del gioco d’azzardo in Puglia”* è stato approvato lo Schema di accordo tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari.

CONSIDERATO CHE

Il Piano GAP 2018/19 all’Obiettivo 2 prevede, tra le altre azioni, la realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio e la mappatura degli Stakeholder anche avvalendosi di Osservatori e/o Istituti di ricerca.

Con nota prot. n. 172 del 12/02/2020, acquisita al protocollo AOO_183 n.2247 del 13/02/2020 della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta, il Dipartimento Economia e Finanza dell’Università degli Studi di Bari ha trasmesso alla Sezione SGO la proposta di Progetto di ricerca *“Monitoraggio del gioco d’azzardo in Puglia”*.

Lo Schema di accordo tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari approvato con la DGR 1597/2020 contiene meri errori materiali e refusi.

VISTA

La nota prot. n. 33590-P del 05/11/2018, con cui il Ministero della Salute, nel comunicare l’avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti n. 3414 del 22/11/2019 del predetto decreto, ha ripartito il predetto Fondo, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 3.319.909,02 per l’anno 2018 e la somma di € 3.319.909,02 per l’anno 2019 ed ha fissato i termini di inoltro dei previsti Piani di attività.

La Reversale n. 2020/38557 del 11/06/2020 con la quale è stata incassata dalla Regione Puglia la somma di € 3.319.909,02 per il Fondo Gap relativo all’anno 2018.

Lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione SGO ed Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza.

L’Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di rettificare lo schema di accordo allegato alla DGR 1597/2020 e di approvare l’allegato Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Finanza –Progetto di ricerca *“Monitoraggio del gioco d’azzardo in Puglia”* unitamente al documento tecnico descrittivo allegato allo schema di Accordo citato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (Allegato A);
- 2) di autorizzare il Dirigente della Sezione SGO alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione di che trattasi;
- 3) di notificare il presente provvedimento all’Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza;
- 4) di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta, l’adozione dei successivi atti;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II”

la presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale e trova copertura sul capitolo vincolato n. 1301025 già approvata con DGR 1597/2020.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: Roberto Carella

Il Dirigente del Servizio: Elena MEMEO

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SALUTE E AL WELFARE
(Pierluigi Lopalco)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di rettificare lo schema di accordo allegato alla DGR 1597/2020 e di approvare l'allegato Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Finanza –Progetto di ricerca “Monitoraggio del gioco d'azzardo in Puglia” unitamente al documento tecnico descrittivo allegato allo schema di Accordo citato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (Allegato A);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione SGO alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di che trattasi;
- di notificare il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza;
- di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
dott. Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A)

Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La Regione Puglia, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente/Direttore p.t. della/del Sezione/Dipartimento _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la Sezione/Dipartimento _____, Via Gentile, n. 52 - Bari, c.f. _____.

E

Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza (di seguito Università), con sede legale in _____ - Bari - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____ - C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che:

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009.

-Il Piano GAP 2018, prevede che "la Regione promuova la programmazione di interventi mirati per lo studio ed il monitoraggio del fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico";

Considerato che

- i soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;



- il presente accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti;
- il Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, ha chiesto all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza, di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini di un'azione di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno GAP nella regione Puglia.
- con propria nota il Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato la propria disponibilità a collaborare con la Regione Puglia per la realizzazione citata ed in precedenza descritta, presentando una proposta di progetto di ricerca triennale.
- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi di Bari per la conduzione delle attività precedentemente descritte.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO)– e all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza - per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno GAP, secondo le linee di indirizzo di cui al documento tecnico descrittivo che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Sezione SGO, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo
- approvare il piano di dettaglio dell'attività da realizzare in modo congiunto;
- consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per soli scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alle politiche di contrasto al GAP acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- assicurare all'Università sottoscrittrice la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione SGO per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;



- collaborare concretamente alla realizzazione dell'azione di monitoraggio in questione secondo le indicazioni scientifiche proposte dall'Università, nell'ambito delle ordinarie attività di competenza;
- favorire il confronto con le AA.SS.LL, d'intesa con la Regione, sui risultati e sulle evidenze derivanti dall'azione di monitoraggio ed analisi condotta;
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 4 garantendo il trasferimento delle stesse all'Università;
- controllare e validare le rendicontazioni analitiche presentate dall'Università concernenti l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto.

3.2. L'Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Economia e Finanza, si impegna a:

- garantire il coordinamento scientifico dell'azione di monitoraggio, analisi e studio che sarà condotta nell'ambito del presente accordo;
- presentare un piano di dettaglio delle attività scientifiche da realizzare, secondo le linee di indirizzo di cui al documento tecnico descrittivo che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- effettuare azioni di analisi, studio ed approfondimento nell'ambito delle azioni disciplinate dal presente accordo anche in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili;
- assegnare adeguate risorse umane da destinare alla realizzazione del progetto di cui al presente accordo, per potenziare e supportare le proprie strutture accademiche e scientifiche;
- reperire ed acquistare gli strumenti ed il materiale necessario alla realizzazione del presente progetto;
- assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle attività condotte nell'ambito dell'azione di cui al presente accordo;
- mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- rendere disponibili studi, ricerche, documentazione tecnico-scientifica elaborata in precedenza sul tema ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e citando comunque in ogni caso la fonte di provenienza del dato e dell'informazione;
- rendicontare in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione per le spese sostenute al fine di potenziare le attività condotto ordinariamente dalle parti sottoscrittrici del presente accordo.

Art. 4

(Oneri finanziari)

La Regione Puglia rende disponibili per le azioni condotte nell'ambito del presente accordo parte della dotazione finanziaria prevista dal Piano GAP 2018 ed in particolare la somma di € 150.000,00 già stanziati allo scopo in apposito capitolo di bilancio.

Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università, che le dovrà utilizzare al fine di assolvere al compito di cui al presente Accordo, anche attraverso il reclutamento e l'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto al gruppo di lavoro interno al Dipartimento.

Si chiarisce, pertanto, che l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 5

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 4, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato in tre anni ed in sei rate secondo quanto previsto dalla proposta di progetto di ricerca presentata dall'Università sottoscrittrice

- € 35.000 in due rate di pari importo il primo anno, la prima ad inizio progetto la seconda a fine anno
- € 80.000 in due rate di pari importo il secondo anno, la prima ad inizio anno, la seconda a fine anno
- € 35.000 in due rate di pari importo il primo anno, la prima ad inizio anno, la seconda a saldo alla consegna finale del report di progetto.

I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle azioni di cui al presente accordo e dovranno considerarsi come costi aggiuntivi rispetto a quelli già ordinariamente sostenuti dalle parti sottoscrittrici. Saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa:

- personale e materiale di consumo attinente alle attività di monitoraggio ed analisi condotte;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo;
- organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti e comunque preventivamente concordati con la Regione.

Il personale esterno reclutato per il potenziamento delle strutture esistenti al fine di realizzare l'attività oggetto del presente accordo dovrà essere utilizzato in via esclusiva per la realizzazione delle stesse attività.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio ed analisi condotte.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.



Art. 6

(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 7

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari. Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy.

Art. 9

(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ___/___/___

PER LA REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PER L'UNIVERSITA' DI BARI – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

PROPOSTA PROGETTO DI RICERCA:
"Monitoraggio del Gioco D'Azzardo in Puglia"

Dipartimento di Economia e Finanza
Responsabile Scientifico: Prof. Raffaele Lagravinese



Sommario

1. Obiettivo generale e descrizione del progetto	3
2. Metodologia di analisi e bibliografia di riferimento.....	3
2.1 Il contesto italiano	5
2.2 La necessità di un approfondimento regionale	6
3. Azioni del progetto.....	10
Azione 1: Analisi dell'evoluzione degli aspetti economici del gioco per comune	10
Azione 2: Analisi e rispetto del distanziometro	11
Azione 3: Approfondimento del gioco d'azzardo tra gli studenti pugliesi.....	12
Azione 4: Redazione del rapporto di ricerca e disseminazione dei risultati.....	13
4. Caratteristiche del Dipartimento di Economia e Finanza e Gruppo di Lavoro	14
5. Costi	16



1. Obiettivo generale e descrizione del progetto

La finalità generale del progetto è quella di analizzare e descrivere il fenomeno della diffusione del gioco d'azzardo in Puglia, tanto nella popolazione generale, quanto in una popolazione specifica particolarmente sensibile come quella studentesca, attraverso l'utilizzo della metodologia scientificamente consolidata da indagini specifiche.

L'obiettivo generale del progetto è quello di acquisire un quadro informativo di dettaglio territoriale (comunale e provinciale) in grado di rappresentare e analizzare:

- La diffusione del gioco (grado di dettaglio singoli comuni Pugliesi, anni 2016 e 2017 e 2018 se disponibile);
- Rispetto del Distanziometro nei comuni Pugliesi (grado di dettaglio comunale).
- Le caratteristiche economiche sociali e culturali dei giocatori con un grado di approfondimento della popolazione studentesca (a livello regionale e provinciale);
- Il comportamento di gioco (frequenza e giochi preferiti, luoghi di gioco, soldi spesi, ecc., grado di dettaglio regionale);

I risultati della ricerca sono rivolti ad aumentare la consapevolezza degli stakeholder, pubblici e privati, attraverso l'ampliamento del loro set informativo. I risultati della ricerca potranno sostenere le decisioni pubbliche finalizzate al contrasto del gioco d'azzardo patologico.

2. Metodologia di analisi e bibliografia di riferimento

Negli ultimi anni il gioco d'azzardo problematico è diventato sempre più motivo di preoccupazione per la salute pubblica a livello globale. Il gioco problematico infatti può causare danni considerevoli alla salute degli individui, alla incolumità delle loro famiglie e più in generale alla collettività [Deans et al., 2016]. Vi sono inoltre numerosi legami tra il gioco problematico e una vasta gamma di problemi sanitari e sociali. I giocatori problematici



mostrano infatti significative comorbidità in relazione a problemi di salute mentale e in relazione alle dipendenze da sostanze [Korman *et al.*, 2008; Mcgrath, Barrett, 2009; Liu *et al.*, 2009; Lorains *et al.*, 2011; Suomi *et al.*, 2013; Martin *et al.*, 2014; Cowlshaw *et al.*, 2014; Cook *et al.*, 2015; Molinaro *et al.*, 2014; Rudd, Thomas, 2016; Markham *et al.*, 2016].

Nonostante la riconosciuta pericolosità dei danni associati al gioco d'azzardo, c'è stata una espansione delle opportunità di gioco sia in ambienti fisici sia in ambienti virtuali. A livello globale le ragioni di tale espansione sono numerose. Le più rilevanti possono essere ricondotte a tre fenomeni principali: le politiche mirate a stimolare il turismo e l'intrattenimento, l'avvento delle nuove tecnologie che forniscono nuove piattaforme virtuali e, non ultimo, l'incentivo da parte dei governi di utilizzare il gioco d'azzardo come fonte di gettito alternativa alla tassazione [Korn, 2000; Pickernell *et al.*, 2004; Olason *et al.*, 2011].

Per quanto riguarda le cause del gioco problematico, in letteratura ci sono due diverse letture del fenomeno. Una parte rilevante della ricerca tende a porre enfasi sui cosiddetti driver individuali dei comportamenti del giocatore [Blaszczynski *et al.*, 2004]. Questa branca di ricerca è stata prevalentemente guidata da schemi di dipendenza, all'interno dei quali il gioco d'azzardo problematico è considerato un disturbo nel controllo degli impulsi [Dell *et al.*, 1981]. Tale approccio enfatizza il ruolo di fattori genetici, psicologici individuali nel guidare il giocatore in comportamenti problematici [Castellani, Rugle, 1995; Steel e Blaszczynski, 1998].

Le politiche di riduzione del rischio e del danno basate su questo approccio individualistico propongono percorsi personali di responsabilizzazione. Si suppone che in assenza di comorbidità sostanziali e con informazioni appropriate (campagne informative e istruzione), i giocatori d'azzardo possano essere in grado di fare delle scelte sensate sulle loro puntate [Blaszczynski *et al.*, 2004]. Questi interventi individuali di riduzione del rischio e riduzione del danno, presentati come iniziative di "gioco responsabile", sono stati largamente sostenuti dai governi e dall'industria del gioco d'azzardo [Miller *et al.*, 2016]. Allo stesso tempo tali interventi sono stati però fortemente criticati per la loro mancanza di efficacia nell'affrontare in modo esaustivo i rischi associati al gioco d'azzardo e non aver contrastato la proliferazione di occasioni da gioco [Orford, 2005; Reith, 2007; Young *et al.*, 2011].

Alcune tipologie di individui, come gli anziani, i maschi giovani e i bambini, tendono a essere più vulnerabili rispetto allo sviluppo di danni causati dai prodotti da gioco presenti oggi sul mercato [Kerber *et al.*, 2008; Thomas *et al.*, 2012; Colasante *et al.*, 2014; Pitt *et al.*, 2016; Cavalera *et al.*, 2017]. Tali studi, inoltre tentano di dare delle letture alle significative differenze territoriali sia rispetto alla prevalenza del gioco d'azzardo, sia rispetto al livello di problematicità che si riscontrano, ad esempio nel caso italiano. Le politiche di salute

pubblica ispirate a tali ricerche tendono a privilegiare un approccio globale alla riduzione del rischio e del danno [Bastiani et al., 2013; Canale et al., 2016].

2.1 Il contesto italiano

La diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo in Italia e le caratteristiche individuali ad esso associate, sono monitorate mediante le uniche due indagini campionarie rappresentative a livello nazionale: 1. Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs (IPSAD®), che riguarda la popolazione generale; 2. European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD®Italia), che riguarda la popolazione studentesca di 15-19 anni. Entrambe le indagini sono condotte con cadenza regolare da più di dieci anni dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (CNR-IFC).

I due studi, che indagano principalmente l'uso di sostanze psicoattive e la diffusione di comportamenti a rischio, dedicano una sezione specifica proprio al gioco d'azzardo a partire dal 2007. Grazie alla persistenza di queste due indagini nel tempo, che hanno mantenuto invariato un robusto impianto metodologico, è oggi possibile ottenere una panoramica esaustiva del fenomeno a livello nazionale. IPSAD® ed ESPAD®Italia permettono infatti di monitorare l'andamento nel corso degli anni della diffusione del gioco d'azzardo, l'andamento della prevalenza del gioco problematico/patologico, nonché di studiare l'effetto di fattori economici sociali e culturali sui vari aspetti del fenomeno.

Dall'ultima indagine IPSAD®2013-2014 emerge che il 43% della popolazione di 15-64 anni, che corrisponde a quasi 17 milioni di persone, ha giocato almeno una volta somme di denaro. Questo dato evidenzia una chiara popolarità del fenomeno gioco d'azzardo in Italia. Il gioco d'azzardo coinvolge oggi quote sempre più ampie di persone e questo accade anche tra i minorenni, nonostante il divieto imposto dalla legge. Secondo lo studio ESPAD®Italia 2016 quasi la metà (47,4%) degli studenti italiani, vale a dire quasi 1 milione e 200mila ragazzi, ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita. Nel 2016, il numero di coloro che hanno riferito di aver giocato nel corso dell'anno ha superato il milione (40,1% degli studenti).

Inoltre, se per molte persone il gioco d'azzardo costituisce un semplice svago, per altre persone esso può divenire un comportamento problematico fino ad assumere il carattere di una vera e propria dipendenza, con elevati costi da sostenere sia a livello individuale, sia a livello familiare, sociale e collettivo.

Sulla base del CPGI (Canadian Problem Gambling Index - Ferris & Wynne, 2001a; b), adattato e validato a livello nazionale (Colasante et al., 2013), l'ultima edizione dello studio IPSAD® riporta che poco meno del 15% dei giocatori ha un comportamento definibile "a basso rischio", mentre il 4% è "a rischio moderato". Lo studio evidenzia inoltre che per



l'1,6% della popolazione tale comportamento risulta essere "problematico", e che negli anni tale percentuale è in aumento.

Rispetto alla fascia di età più giovane, sulla base del test di screening South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents-SOGS-RA (Winters et al., 1993; Poulin, 2002), da validato per l'Italia (Colasante et al., 2013), su ESPAD®Italia 2016 emerge circa 115mila studenti (11,3% dei giocatori) hanno evidenziato un comportamento di gioco definibile "a rischio", mentre per 82mila il comportamento di gioco risulta essere già "problematico" (8,3%).

2.2 La necessità di un approfondimento regionale

Nonostante la crescente attenzione e il conseguente investimento di risorse dedicati ultimamente al problema (si pensi ad esempio al recente inserimento del gioco d'azzardo patologico nei Livelli Essenziali di Assistenza - LEA), ad oggi non si conosce la vera entità del fenomeno a livello locale. Le regioni, che hanno il compito di organizzare i rispettivi Servizi Sanitari Regionali (SSR) e di garantire l'erogazione delle relative prestazioni nel rispetto dei LEA, non dispongono di dati rappresentativi a livello territoriale.

Gli studi condotti dal CNR mostrano come a livello regionale sia possibile riscontrare significative differenze sia rispetto alla prevalenza del gioco d'azzardo, sia rispetto al livello di problematicità. Sono inoltre chiari i segnali dell'esistenza di una stretta relazione tra la presenza di politiche di contrasto al gioco problematico/patologico sul territorio e la diminuzione della diffusione e della problematicità nella popolazione.

Queste evidenze mettono in luce le potenzialità che l'approfondimento informativo territoriale ha ai fini di un'efficiente programmazione territoriale, soprattutto rispetto ai LEA. Un livello di dettaglio regionale e intra-regionale permette, infatti, la fruizione da parte dei decisori politici di uno strumento di monitoraggio diffuso in grado di supportare tanto un'efficiente distribuzione delle risorse sul territorio in base ai bisogni, quanto la verifica dell'efficacia delle misure e degli interventi adottati, e dunque del cosiddetto *return on investment* per il Sistema Sanitario Nazionale.

In quest'ottica, e in considerazione delle recenti disposizioni regionali già adottate o programmate per rispondere alla sfida sociale posta dalla diffusione del gioco d'azzardo, appare prioritario affiancare alla strategia regionale della Puglia di contrasto al GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), il supporto di un solido strumento di monitoraggio della diffusione del gioco e delle sue forme più problematiche sul territorio. Un tale impianto conoscitivo permette di supportare con evidenze scientifiche di valore consolidato sia l'orientamento delle politiche e la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione e trattamento adeguati, sia la valutazione dell'efficacia di quelle attuate con un riscontro fattuale sul territorio.



Bibliografia di riferimento

- Adams, P. J., & Rossen, F. (2012). A tale of missed opportunities: pursuit of a public health approach to gambling in New Zealand. *Addiction*, 107(6), 1051-1056.
- Bastiani, L., Fea, M., Potente, R., Luppi, C., Lucchini, F., & Molinaro, S. (2015). National helpline for problem gambling: a profile of its users' characteristics. *Journal of addiction*, 2015.
- Bastiani, L., Gori, M., Colasante, E., Siciliano, V., Capitanucci, D., Jarre, P., & Molinaro, S. (2013). Complex factors and behaviors in the gambling population of Italy. *Journal of Gambling Studies*, 29(1), 1-13.
- Blaszczynski, A., Ladouceur, R., Shaffer, H. (2004). A science-based framework for responsible gambling: the Reno Model. *J. Gambl. Stud.* 20 (no. 3), 301e317.
- Browne, M., Langham, E., Rawat, V., Greer, N., Li, E., Rose, J., ... & Bryden, G. (2016). Assessing gambling-related harm in Victoria: a public health perspective. *Victorian Responsible Gambling Foundation*.
- Canale, N., Griffiths, M. D., Vieno, A., Siciliano, V., & Molinaro, S. (2016). Impact of Internet gambling on problem gambling among adolescents in Italy: Findings from a large-scale nationally representative survey. *Computers in Human Behavior*, 57, 99-106.
- Canale, N., Vieno, A., Griffiths, M. D., Siciliano, V., Cutilli, A., & Molinaro, S. (2017). "I am becoming more and more like my eldest brother!": the relationship between older siblings, adolescent gambling severity, and the attenuating role of parents in a large-scale nationally representative survey study. *Journal of gambling studies*, 33(2), 425-435.
- Canale, N., Vieno, A., Ter Bogt, T., Pastore, M., Siciliano, V., & Molinaro, S. (2016). Adolescent gambling-oriented attitudes mediate the relationship between perceived parental knowledge and adolescent gambling: implications for prevention. *Prevention Science*, 17(8), 970-980.
- Castellani, B., & Rugle, L. (1995). A comparison of pathological gamblers to alcoholics and cocaine misusers on impulsivity, sensation seeking, and craving. *International journal of the addictions*, 30(3), 275-289.
- Cavalera, C., Bastiani, L., Gusmeroli, P., Focchi, A., Pagnini, F., Molinari, E., ... & Molinaro, S. (2017). Italian Adult Gambling Behavior: At Risk and Problem Gambler Profiles. *Journal of gambling studies*, 1-11.
- Colasante, E., Gori, M., Bastiani, L., Scalese, M., Siciliano, V., & Molinaro, S. (2014). Italian adolescent gambling behaviour: Psychometric evaluation of the South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents (SOGS-RA) among a sample of Italian students. *Journal of Gambling Studies*, 30(4), 789-801.
- Colasante, E., Gori, M., Bastiani, L., Siciliano, V., Giordani, P., Grassi, M., & Molinaro, S. (2013). An Assessment of the Psychometric Properties of Italian Version of CPGL. *Journal of Gambling Studies*, 29(4):765-74. doi: 10.1007/s10899-012-9331-z.
- Cook, S., Turner, N. E., Ballon, B., Paglia-Boak, A., Murray, R., Adlaf, E. M., ... & Mann, R. E. (2015). Problem gambling among Ontario students: Associations with substance abuse, mental health problems, suicide attempts, and delinquent behaviours. *Journal of gambling studies*, 31(4), 1121-1134.
- Cowlshaw, S., Merkouris, S., Chapman, A., & Radermacher, H. (2014). Pathological and problem gambling in substance use treatment: A systematic review and meta-analysis. *Journal of Substance Abuse Treatment*, 46(2), 98-105.



- Deans, E. G., Thomas, S. L., Daube, M., & Derevensky, J. (2016). "I can sit on the beach and punt through my mobile phone": The influence of physical and online environments on the gambling risk behaviours of young men. *Social Science & Medicine*, 166, 110-119.
- Dell, L. J., Ruzicka, M. F., & Palisi, A. T. (1981). Personality and other factors associated with the gambling addiction. *International Journal of the Addictions*, 16(1), 149-156.
- Ferris, J., & Wynne, H. (2001a). *The Canadian problem gambling index: User manual*. Ottawa: The Canadian Centre on substance abuse. Ottawa, ON: Canadian Centre on substance abuse.
- Ferris, J., & Wynne, H. (2001b). *The Canadian problem gambling index: Final report*. Ottawa: The Canadian Centre on substance abuse. Ottawa, ON: Canadian Centre on substance abuse.
- Gori, M., Potente, R., Pitino, A., Scalese, M., Bastiani, L., & Molinaro, S. (2015). Relationship between gambling severity and attitudes in adolescents: findings from a population-based study. *Journal of gambling studies*, 31(3), 717-740.
- Kerber, C. S., Black, D. W., & Buckwalter, K. (2008). Comorbid psychiatric disorders among older adult recovering pathological gamblers. *Issues in Mental Health Nursing*, 29(9), 1018-1028.
- Korman, L. M., Collins, J., Dutton, D., Dhayanathan, B., Littman-Sharp, N., & Skinner, W. (2008). Problem gambling and intimate partner violence. *Journal of Gambling Studies*, 24(1), 13-23.
- Korn, D. A. (2000). Expansion of gambling in Canada: implications for health and social policy. *Canadian Medical Association Journal*, 163(1), 61-64.
- Korn, D., Gibbins, R., & Azmier, J. (2003). Framing public policy towards a public health paradigm for gambling. *Journal of gambling studies*, 19(2), 235-256.
- Liu, T., Maciejewski, P. K., & Potenza, M. N. (2009). The relationship between recreational gambling and substance abuse/dependence: data from a nationally representative sample. *Drug & Alcohol Dependence*, 100(1), 164-168.
- Lorains, F. K., Cowlishaw, S., & Thomas, S. A. (2011). Prevalence of comorbid disorders in problem and pathological gambling: Systematic review and meta-analysis of population surveys. *Addiction*, 106(3), 490-498.
- Markham, F., Doran, B., & Young, M. (2016). The relationship between electronic gaming machine accessibility and police-recorded domestic violence: A spatio-temporal analysis of 654 postcodes in Victoria, Australia, 2005–2014. *Social Science & Medicine*, 162, 106-114.
- Martin, R. J., Usdan, S., Cremeens, J., & Vail-Smith, K. (2014). Disordered gambling and co-morbidity of psychiatric disorders among college students: An examination of problem drinking, anxiety and depression. *Journal of Gambling Studies*, 30(2), 321-333.
- Mcgrath, D. S., & Barrett, S. P. (2009). The comorbidity of tobacco smoking and gambling: a review of the literature. *Drug and Alcohol Review*, 28(6), 676-681.
- Miller, H. E., Thomas, S. L., Smith, K. M., & Robinson, P. (2016). Surveillance, responsibility and control: an analysis of government and industry discourses about "problem" and "responsible" gambling. *Addiction Research & Theory*, 24(2), 163-176.
- Molinaro, S., Canale, N., Vieno, A., Lenzi, M., Siciliano, V., Gori, M., & Santinello, M. (2014). Country- and individual-level determinants of probable problematic gambling in adolescence: a multi-level cross-national comparison. *Addiction*, 109(12), 2089-2097.
- Olason, D. T., Kristjansdottir, E., Einarsdottir, H., Haraldsson, H., Bjarnason, G., & Derevensky, J. L. (2011). Internet gambling and problem gambling among 13 to 18 year old adolescents in Iceland. *International Journal of Mental Health and Addiction*, 9(3), 257-263.
- Orford, J. (2005). Disabling the public interest: Gambling strategies and policies for Britain. *Addiction*, 100(9), 1219-1225.



- Pickernell, D., Brown, K., Worthington, A., & Crawford, M. (2004). Gambling as a base for hypothecated taxation: The UK's national lottery and electronic gaming machines in Australia. *Public Money & Management*, 24(3), 167-174.
- Pitt, H., Thomas, S. L., Bestman, A., Stoneham, M., & Daube, M. (2016). "It's just everywhere!" Children and parents discuss the marketing of sports wagering in Australia. *Australian and New Zealand journal of public health*, 40(5), 480-486.
- Poulin, C. (2002). An assessment of the validity and reliability of the SOGS-RA. *Journal of Gambling Studies*, 18(1), 67-93.
- Reith, G. (2007). Gambling and the contradictions of consumption: A genealogy of the "pathological" subject. *American behavioral scientist*, 51(1), 33-55.
- Rudd, C., & Thomas, S. D. (2016). The prevalence, mental health and criminal characteristics of potential problem gamblers in a substance using treatment seeking population. *International Journal of Mental Health and Addiction*, 14(5), 700-714.
- Scalese, M., Bastiani, L., Salvadori, S., Gori, M., Lewis, L., Jarre, P., & Molinaro, S. (2016). Association of problem gambling with type of gambling among Italian general population. *Journal of gambling studies*, 32(3), 1017-1026.
- Steel, Z., & Blaszczynski, A. (1998). Impulsivity, personality disorders and pathological gambling severity. *Addiction*, 93(6), 895-905.
- Suomi, A., Jackson, A. C., Dowling, N. A., Lavis, T., Patford, J., Thomas, S. A., ... & Cockman, S. (2013). Problem gambling and family violence: family member reports of prevalence, family impacts and family coping. *Asian Journal of Gambling Issues and Public Health*, 3(1), 13.
- Thomas, S. L., & Thomas, S. D. (2015). The big gamble: the need for a comprehensive research approach to understanding the causes and consequences of gambling harm in Australia. *Australasian Epidemiologist*, 22(1), 39.
- Thomas, S. L., Lewis, S., McLeod, C., & Haycock, J. (2012). 'They are working every angle'. A qualitative study of Australian adults' attitudes towards, and interactions with, gambling industry marketing strategies. *International Gambling Studies*, 12(1), 111-127.
- Young, M., Lamb, D., & Doran, B. (2011). Gambling, resource distribution, and racial economy: an examination of poker machine expenditure in three remote Australian towns. *Geographical Research*, 49(1), 59-71.
- Winters, K. C., Stinchfield, R. D., & Fulkerson, J. (1993). Toward the development of an adolescent gambling problem severity scale. *Journal of gambling studies*, 9(1), 63-84.



3. Azioni del progetto

Il progetto prevede quattro azioni e verrà realizzato in 36 mesi. Di seguito riportiamo una dettagliata descrizione divise per azione ed i relativi tempi di realizzazione.

Azione 1: Analisi dell'evoluzione degli aspetti economici del gioco per comune

Quest'azione ha l'obiettivo di offrire un dato dettagliato a livello comunale di tutti gli aspetti economici del gioco d'azzardo legale. A tal fine verrà effettuata la raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati provenienti da fonti eterogenee:

1. Flussi finanziari ADM (Raccolta, Vincita, Spesa ed Erario) a livello comunale - il dato della Raccolta, Vincita, Spesa ed Erario su rete fisica 2017 e 2018 è disponibile in formato .pdf sul portale dell'ADM. Il dato della Raccolta, Vincita, Spesa ed Erario su rete fisica e virtuale 2016 e il della Raccolta, Vincita, Spesa ed Erario su rete virtuale per il 2017 e 2018 sarà invece raccolta attraverso una richiesta per posta certificata all'Ufficio Comunicazione Area Monopoli Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi;
2. Numero Esercizi/Magazzini e Apparecchi per Tipo Ubicazione e Territorio - dato 2016 - 2018 su richiesta per posta certificata all'Ufficio Comunicazione Area Monopoli Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi;
3. Numero Sale e VLT per Tipo Sala per Concessionario / Territorio - dato 2016 - 2018 disponibile su richiesta per posta certificata all'Ufficio Comunicazione Area Monopoli Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi;
4. Soggetti RIES geo-referenziati (iscritti all'Elenco dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 533, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'articolo 1, comma 82, della legge 13 dicembre 2010, n 220) - dato 2016 - 2018 accessibile sul portale interrogabile dell'ADM;
5. Indicatori di deprivazione ISTAT disponibili per anno censuario - popolazione istruita con al massimo licenza elementare, popolazione di 15 anni e oltre in cerca di occupazione, popolazione attiva che svolge lavoro manuale, abitazioni occupate in affitto, numero di occupanti per stanza, percentuale di famiglie monogenitoriali con figli dipendenti conviventi, indice di invecchiamento, come proxy di potenziale carico assistenziale e bisogno di sostegno sociale;
6. Indicatori demografici derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe dall'ISTAT - demo.istat.it;



7. Indicatori socio-economici (reddito medio, indici di disuguaglianza e indici di povertà) desunti da fonti amministrative - statistiche sulle dichiarazioni fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze. I dati sugli indicatori di disuguaglianza e povertà saranno calcolati attraverso software econometrici (es. STATA).

Una volta costruito il database standardizzato, i dati permetteranno di monitorare a livello comunale il grado di diffusione del gioco d'azzardo nella regione Puglia, sia per quanto riguarda la rete dei giochi distribuiti su rete fisica sia per quanto riguarda i giochi distribuiti su rete virtuale per il periodo che va dal 2016 al 2018. L'analisi sarà corredata da mappe ed analisi statistiche su tutti i comuni della regione.

Le analisi principali sulla banca dati integrata saranno rivolte a identificare le determinanti socio-demografiche degli aspetti economici del gioco d'azzardo a livello comunale. A tal fine verranno utilizzati strumenti econometrici di inferenza statistica e indici di sintesi della composizione del fatturato da gioco. In particolare, si utilizzerà Gambling Specialization Index (GSI) (Coppola Romanelli, 2013), che permette, per ogni comune, di sintetizzare la composizione del giocato al fine di identificare trend specifici per tipologia di prodotto; prodotti distribuiti esclusivamente attraverso canali offline (macchine di intrattenimento); prodotti ibridi, ovvero distribuiti sia offline che online (scommesse sportive; bingo, lotto; lotterie; e giochi numerici); prodotti distribuiti esclusivamente attraverso il canale online (giochi di abilità).

Alla fine dei primi 12 mesi sarà presentato un report descrittivo sugli aspetti economici del gioco d'azzardo in Puglia, in cui saranno riportati i dati per ciascun comune nel periodo 2016-2018 - e se disponibili da parte dell'Agenzia del Monopoli e Dogane anche per il 2019 e 2020. Contestualmente, sarà rilasciato il database integrato con tutti gli aspetti economici del gioco d'azzardo a livello comunale. Il dataset sarà consegnato inoltre insieme ad un file html che permetterà la visualizzazione integrata per tutti i comuni pugliesi

Tempi previsti: 12 mesi

Delivery: Report descrittivo sugli aspetti economici del gioco d'azzardo in tutti i comuni pugliesi. Banca dati integrata con tutti gli aspetti economici del gioco d'azzardo a livello comunale per la Puglia.

Azione 2: Analisi e rispetto del distanziometro

La Legge regionale Puglia 13 dicembre 2013, n. 43 (Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)) prescrive all'art. 7 il **divieto di esercizio delle sale da gioco ubicate in un raggio inferiore ai 500 metri dai siti sensibili**. L'obiettivo di questa azione sarà quello di monitorare per ciascun comune della Puglia, il rispetto del distanziometro.



Per questo fine saranno impiegate tecniche GIS di geo-localizzazione. I dati sono disponibili dal dicembre 2011 ad oggi. Per questo scopo verranno geo-localizzati tutti i "punti gioco" in cui si potranno monitorare le sale giochi, bingo, tabaccai, corner, etc... in cui è possibile giocare per ciascun comune Pugliese. Il dato è raccolto dal 2011 al 2019.

Inoltre, al fine di monitorare le politiche comunali per il contrasto al gioco d'azzardo sarà effettuata una indagine sulle azioni locali nel periodo 2015-2019. L'indagine conoscitiva avverrà mediante un questionario autosomministrato. La modalità di somministrazione e compilazione del questionario sarà quella elettronica, attraverso un sistema web dedicato all'indagine (sistema di web survey). Il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari provvederà a comunicare a ciascun amministratore locale il link ed una login per accedere al sistema web. La compilazione potrà essere effettuata anche in più fasi, collegandosi in momenti successivi al sistema ed utilizzando le credenziali di accesso assegnate. La modalità di compilazione online fa sì che i dati di tutti i questionari siano memorizzati direttamente su database centralizzato.

Le informazioni fornite attraverso la compilazione del questionario sono assolutamente riservate; esse saranno utilizzate solo per elaborazioni statistiche generali senza alcun riferimento esplicito all'Amministratore e alla rappresentazione della problematicità del territorio di competenza. L'analisi dei dati sarà effettuata a livello regionale.

Tempi previsti: 12 mesi

Delivery: Report sul rispetto del distanziometro e mappatura del gioco in Puglia

Azione 3: Approfondimento del gioco d'azzardo tra gli studenti pugliesi.

L'obiettivo di questa azione sarà quello di analizzare in modo dettagliato la diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione studentesca. Per il campione di riferimento, la diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo in Italia e le caratteristiche individuali ad esso associate sono già monitorate mediante l'unica indagine campionaria rappresentativa a livello nazionale e regionale: The European School Survey Project on Alcohol and other Drugs (ESPAD®Italia), che riguarda la popolazione studentesca di 15-19 anni. ESPAD®Italia è condotta con cadenza regolare da più di dieci anni dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (CNR-IFC).

ESPAD®Italia mostra come a livello regionale sia possibile riscontrare significative differenze sia rispetto alla prevalenza del gioco d'azzardo, sia rispetto al livello di problematicità. Sono, inoltre, chiari i segnali dell'esistenza di una stretta relazione tra la

presenza di politiche di contrasto al gioco problematico/patologico sul territorio e la diminuzione della diffusione e della problematicità nella popolazione studentesca.

Al fine di caratterizzare con maggior dettaglio il giocatore in Puglia mettendo in evidenza le differenze tra la regione e il resto della penisola saranno utilizzati gli ultimi dati ESPAD®Italia relativamente al campione Pugliese.

Tempi previsti: 12 mesi

Report sul gioco d'azzardo in Puglia: caratteristiche dei giocatori.

Azione 4: Redazione del rapporto di ricerca e disseminazione dei risultati

Quest'azione del progetto prevede l'analisi dei dati raccolti nelle varie azioni precedentemente descritte. Alla fine del terzo anno verrà consegnato il Rapporto della ricerca. Il gruppo di ricerca durante tutto il periodo si impegna inoltre a disseminare i risultati conoscitivi acquisiti attraverso presentazioni pubbliche rivolte a policy maker, associazioni di categoria e cittadinanza.

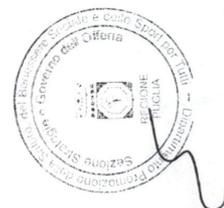
Durante: 12 mesi

Delivery: Report Finale: Il gioco d'azzardo in Puglia.

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle azioni del Progetto

Cronoprogramma

Azioni/Bimestri	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
AZIONE1: ANALISI DELLA SPESA PER COMUNE	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█																										
AZIONE 2: ANALISI E RISPETTO DEL DISTANZIOMETRO													█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	
AZIONE 3: GIOCO D'AZZARDO TRA GLI STUDENTI PUGLIESI.													█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	
AZIONE 4: REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RICERCA																																						█



4. Caratteristiche del Dipartimento di Economia e Finanza e Gruppo di Lavoro

Il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) dell'Università di Bari è un organismo pubblico istituito nell'ottobre del 1924. Il DiEF ha una lunga tradizione nell'istruzione superiore: è una delle due unità che hanno trovato le loro radici nella "Scuola Superiore del Commercio", fondata a Bari nel 1886. Nel 1913 la scuola divenne Royal High School of Business e Commercio, infine nel 1935 divenne la Facoltà di Economia dell'Università di Bari.

La competenza multidisciplinare del DiEF coinvolge diversi settori dell'economia, della matematica, della statistica, dell'IT, della giurisprudenza, Geografia economica, storia economica, business e gestione delle imprese.

Il dipartimento conta 58 unità di personale accademico, 4 esperti in lingue straniere, 10 tecnici e 13 unità amministrative. Inoltre, conta 4 laboratori (laboratorio Geovision con software e attrezzature specifici per gli sviluppi cartografici; Laboratorio informatico statistico con software gis, software di analisi dati; laboratorio Economics con software econometrico ed economico; laboratorio Cyber con attrezzature e software dedicati alla gestione logistica dei trasporti) e 3 librerie, ognuna delle quali specializzata in un diverso campo di ricerca (Economia, Matematica e Statistica).

Il Dipartimento gestisce 5 corsi di laurea divisi in diplomi di laurea e master. Inoltre, gestisce short master su tematiche riguardanti l'economia del terzo settore ricerca biomedica e salute.

Il DiEF partecipa a numerosi progetti nazionali e regionali (Reti di Laboratori, PRIN, SIR), programmi di cooperazione (Tempus, ENPI-MED, ecc.) e altri progetti finanziati dall'UE grazie a una lunga tradizione di studi e ad un approccio multidisciplinare alla ricerca.

Nell'ultimo triennio il dipartimento di partecipazione alle attività di ricerca, partner e beneficiario principale, conta sui progetti finanziati dall'EACEA (IDEAL - Tempus IV), dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi (EIF) gestito dal Ministero dell'Interno italiano (MIGROVILLAGE), dal programma MIUR SIR (Disuguaglianza di opportunità e mobilità sociale: uno studio comparativo), dal FESR (Living Labs Smartpuglia 2020), da PRIN 2015 con due progetti nazionali come partner, dal programma regionale della Puglia "Cantieri di Cittadinanza", dal FondImpresa - Programma di innovazione e sviluppo per la Puglia, dall'Agenzia regionale ARTI Puglia (due studi sul tema " sistema educativo a livello locale e nazionale, uno dei quali in collaborazione con l'Università di



Milano). I ricercatori DiEF collaborano nel progetto Horizon 2020 LASER4FUN e nel progetto COST Action sulla mobilità urbana e sui trasporti. Inoltre, gestiscono una collaborazione scientifica con l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia che finanzia un programma sperimentale di ricerca su "Geo-lettura delle Indicazioni Nazionali".

Cooperazioni internazionali

Il DiEF promuove la cooperazione internazionale collaborando dinamicamente (attraverso attività di ricerca e consulenza) con l'Istituto Globale Verde Crescita (GGGI) e Gruppo Ventiquattro (G24), Banca Mondiale, ECA Europe e Central Asia Chief Economist Office (ECACE); Nazioni Unite, Commissione economica e sociale per l'Asia occidentale; Organizzazione per lo Sviluppo Industriale della Nazione, Scuola Norvegese di Economia, Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale, UNIDO, MIUR, in quest'ultimo caso con il ruolo specifico nella valutazione dei progetti di ricerca (PRIN, FIRB).

DiEF è anche molto attivo nella partecipazione a progetti educativi (TEMPUS IV, LLP - Leonardo e Jean Monnet) e il programma Erasmus +. Inoltre, il DiEF è partner del consorzio internazionale di nove università che organizzano l'economia economica della globalizzazione e dell'integrazione europea (EGEI) Erasmus Mundus.

Si sottolinea inoltre che il Dipartimento di Economia e Finanza ha un'ampia esperienza nella valutazione delle politiche pubbliche ed in particolare su tematiche riguardanti la disuguaglianza e sanità.

Gruppo di Lavoro

Il gruppo di ricercatori sarà composto da 4 unità con ampia esperienza in campo nazionale ed internazionale nell'analisi oggetto della convenzione: Raffaele Lagravinese, Ricercatore di Economia Politica; Laura Serlenga, Professore Associato di Economia Politica; Giuseppe Massimo Paradiso, Associato di Economia Politica, Annalisa Vinella, Professore Associato di Scienza delle Finanze, Giuliano Resce, ricercatore (CNR).

Si esplicita inoltre che ove necessario, il Dipartimento potrà avvalersi di personale esterno, mediante contratti specifici, per incarichi riguardanti parti dettagliate del progetto.



5. Costi

Per la collaborazione scientifico/tecnica, è richiesta una somma complessiva pari a 150.000€ più IVA da ripartirsi in 6 rate. La quota dovuta per ciascun anno dovrà essere versata metà all'inizio dell'anno e metà alla consegna del delivery annuale. Le rate saranno pertanto così distribuite:

Primo anno:

Prima rata: 17.500€ + IVA all'inizio dell'anno.

Seconda rata: 17.500€ + IVA alla fine del primo anno previa presentazione Report descrittivo sugli aspetti economici del gioco d'azzardo in tutti i comuni pugliesi. Banca dati integrata con tutti gli aspetti economici del gioco d'azzardo a livello comunale per la Puglia.

Secondo anno:

Terza rata: 40.000€ + IVA all'inizio del secondo anno.

Quarta rata: 40.000€ + IVA alla fine del secondo anno di progetto previa presentazione dell'analisi comunale del distanziometro ed analisi del giocatore in Puglia

Terzo anno:

Quinta rata: 17.500€ + IVA all'inizio del terzo anno.

Sesta rata: 17.500€ + IVA alla consegna del Report Finale del progetto.

Si sottolinea inoltre che:

Il 23% verrà corrisposto all'Ateneo Centrale e Dipartimento DiEF (19% all'Ateneo centrale e 4% al Dipartimento al DiEF).

Il 77% al gruppo di ricercatori impiegati nel progetto.

